



c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

3° trimestre 2019

L'indagine congiunturale.....	1
I settori industriali	2
La dimensione delle imprese	7
Le esportazioni regionali (Istat)	8
L'occupazione (Istat)	9
Il Registro delle imprese	9
I settori di attività	10
La forma giuridica.....	10
Previsione per il 2019 e il 2020	11

La tendenza negativa trova conferma anche nel terzo trimestre 2019, il volume della produzione è sceso dell'1,7 per cento, inasprendo così la fase di recessione in corso da inizio anno.

L'indagine congiunturale

Nel terzo trimestre 2019 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è sceso dell'1,7 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, confermando la tendenza negativa del trimestre precedente (-0,8 per cento), ma inasprendo la fase di recessione avviata a inizio anno.

È divenuto negativo il saldo tra le quote delle imprese

che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, passando da +0,5 punti a -6,8 punti nel trimestre in esame.

Il valore delle vendite si è ridotto dell'1,3 per cento rispetto all'analogo periodo del 2018, accentuando lievemente la tendenza negativa del trimestre precedente (-1,2 per cento), ma con una perdita meno marcata di quella della produzione.

Con una flessione dello 0,4 per cento, il fatturato estero ha decisamente contenuto la correzione dopo la riduzione dello 0,1 per cento nel trimestre precedente.

A indicare ulteriore cautela è soprattutto la conferma di una più pesante tendenza negativa del processo di acquisizione degli ordini, che ha subito una flessione tendenziale dell'1,8 per cento, marginalmente superiore rispetto alla perdita dell'1,7 per cento del trimestre precedente.

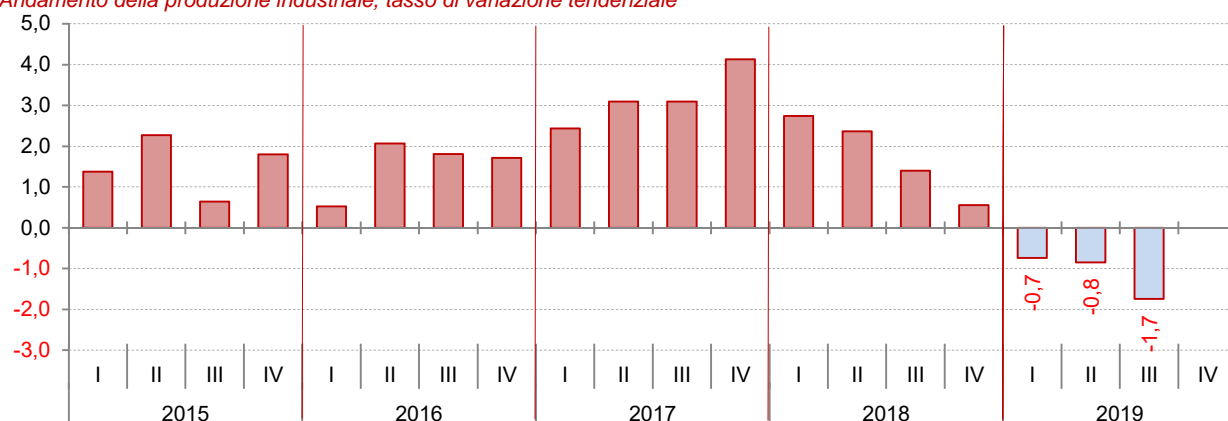
Unico indicatore di conforto i soli ordini pervenuti dall'estero sono rimasti invariati rispetto allo stesso trimestre del 2018, dopo avere subito una flessione tendenziale dello 0,6 per cento nel trimestre precedente. Il risultato appare migliore del trend del fatturato estero e di quello del complesso degli ordinativi.

Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 74,4 per cento, un dato inferiore rispetto al livello del 78,0 per cento riferito allo stesso trimestre del 2018.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio or-

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali omogenei. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

dini risulta pari a 10,3 settimane, invariato rispetto al dato del trimestre precedente. (10,3 settimane).

I settori industriali

La crescita procede ancora bene per l'industria alimentare, a livelli molto più contenuti per l'aggregato delle "altre industrie" e l'industria del legno e del mobile fa solo un lieve passo indietro. Mentre il passo indietro è ampio per le industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto e per la metallurgia, mentre la flessione è pesante per le industrie della moda.

In dettaglio, il fatturato dell'industria alimentare continua a aumentare a passo sostenuto e cresce dell'1,8 per cento grazie anche al potente apporto del mercato estero (+2,5 per cento). La crescita della produzione sale ulteriormente al 2,6 per cento, mentre quella degli ordini complessivi è più contenuta nonostante un'accelerazione (+1,5 per cento), sostenuta dal forte apporto di quelli esteri (+3,4 per cento).

Il sistema moda vive la peggiore condizione congiunturale tra i settori considerati. Si accentua la caduta del fatturato complessivo (-4,7 per cento), mentre è più contenuta quella del fatturato estero (-2,4 per cen-

to). Il crollo è stato molto più ampio per la produzione (-6,1 per cento). Il complesso degli ordini ha la stessa forte tendenza negativa (-5,4 per cento), nonostante una maggiore resistenza della componente estera (-2,2 per cento).

Per la piccola industria del legno e del mobile, si conferma l'inciampo del fatturato (-0,3 per cento), nonostante il lieve ritorno in positivo della componente estera (+0,2 per cento). L'arretramento della produzione è contenuto (-0,4 per cento). Un segnale positivo viene dagli ordini complessivi (+0,7 per cento), grazie a una leggera accelerazione di quelli esteri (+0,9 per cento).

L'accentuazione della tendenza negativa è stata notevole anche per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche. Il fatturato complessivo si è ridotto del 3,2 per cento, nonostante la migliore tenuta di quello estero ridottosi lievemente (-2,2 per cento).

La produzione ha seguito lo stesso andamento (-3,2 per cento). Il processo di acquisizione degli ordini complessivi ha ulteriormente accentuato la flessione (-3,4 per cento), nonostante una maggiore tenuta di quelli esteri (-0,7 per cento).

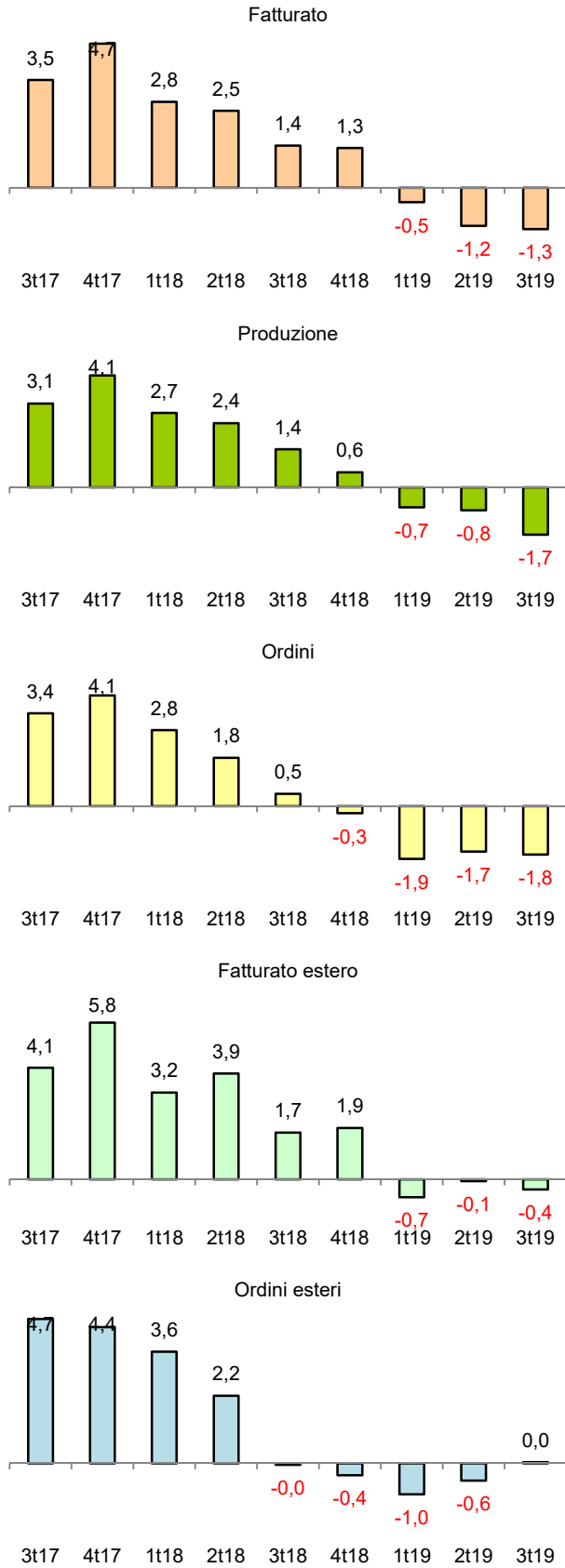
Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 3° trimestre 2019

	Fatturato (1)	Fatturato Estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini Esteri (1)	Settimane di produ- zione (3)
Emilia-Romagna	-1,3	-0,4	-1,7	74,4	-1,8	0,0	10,3
Industrie							
alimentare e delle bevande	2,3	2,5	2,6	78,0	1,5	3,4	13,7
tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	-4,7	-2,4	-6,1	70,4	-5,4	-2,2	9,5
del legno e del mobile	-0,3	0,2	-0,4	71,5	0,7	0,9	7,9
trattamento metalli e minerali metalliferi	-3,2	-2,2	-3,2	73,3	-3,4	-0,7	8,9
meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	-1,7	-0,3	-2,7	75,3	-2,4	-0,6	11,2
Altre manifatturiere	0,3	0,3	0,4	74,0	0,1	1,1	8,8
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-2,9	-1,1	-3,0	67,7	-3,8	-1,1	6,6
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-1,3	-0,0	-1,2	75,7	-1,8	0,3	8,8
Imprese medie (50-499 dipendenti)	-0,8	-0,5	-1,7	75,8	-1,0	-0,0	12,8

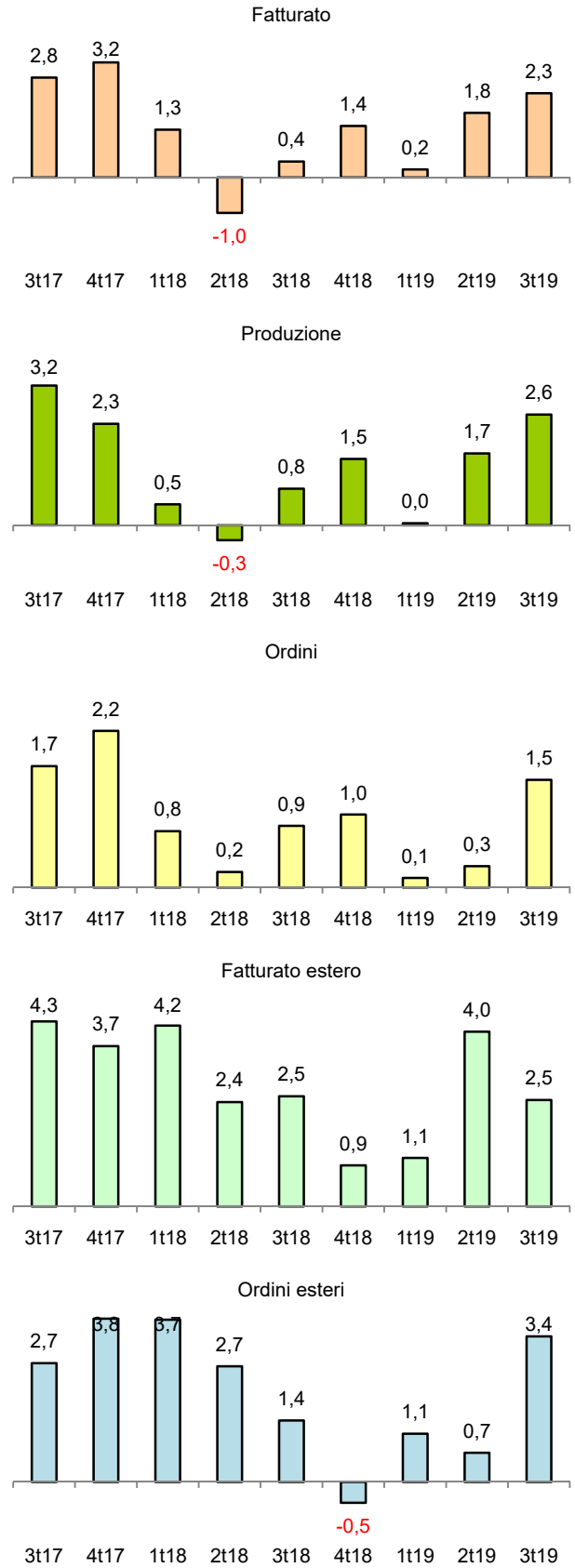
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Industria senso stretto

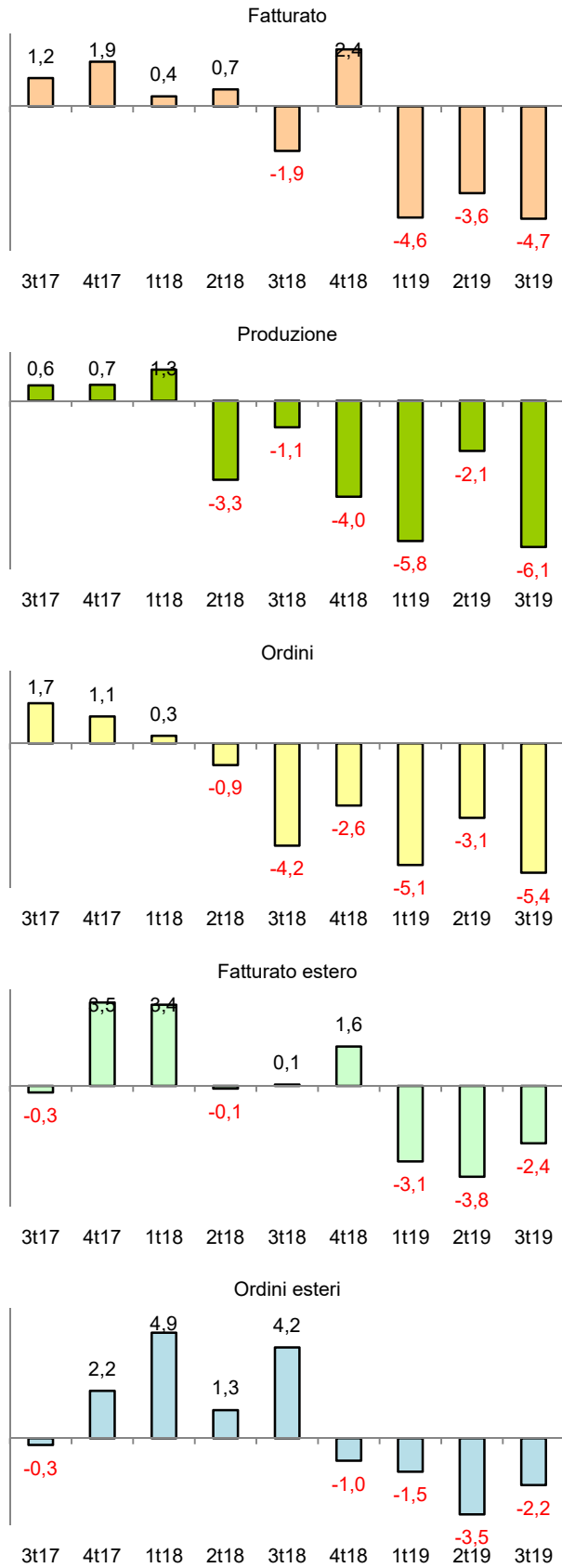


Industrie alimentari e delle bevande

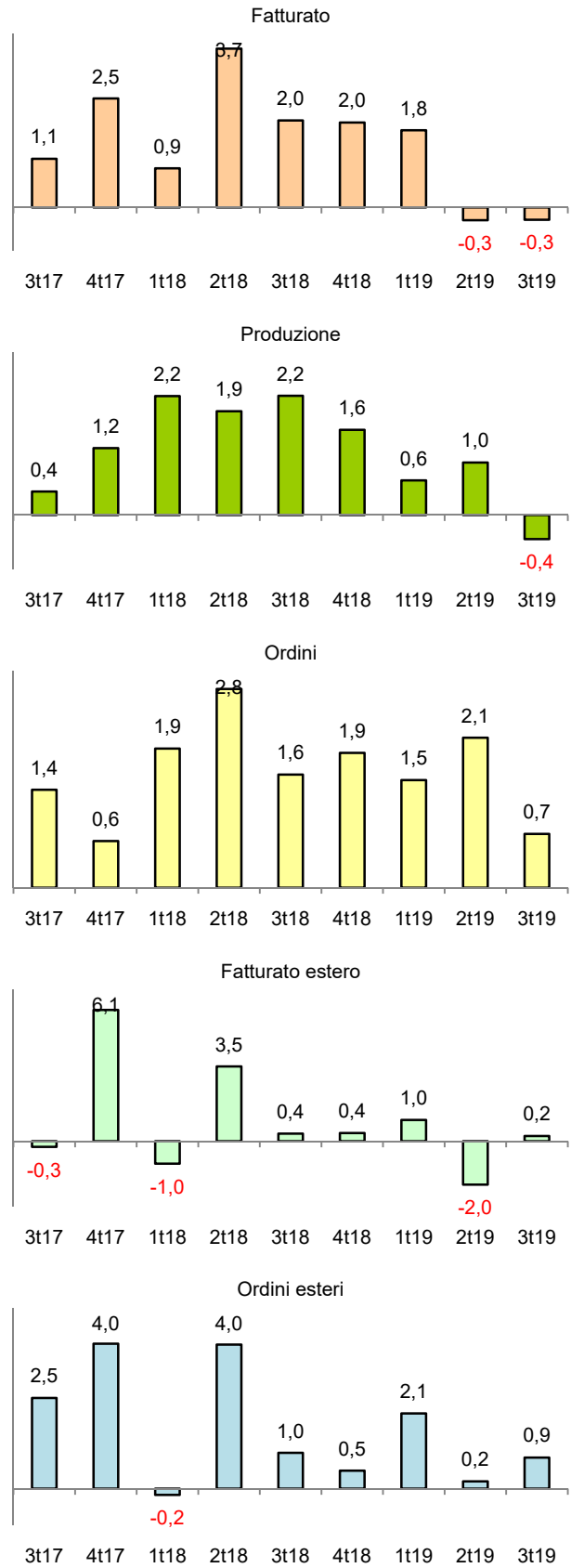


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature



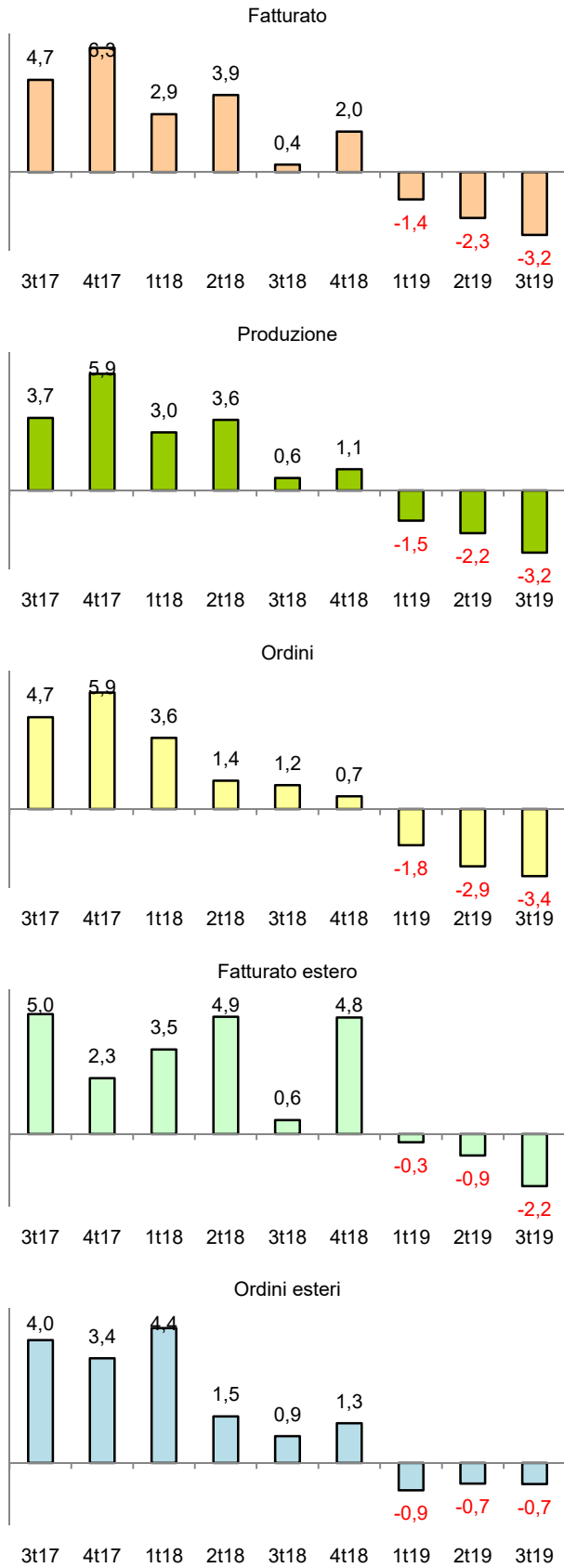
Industrie del legno e del mobile



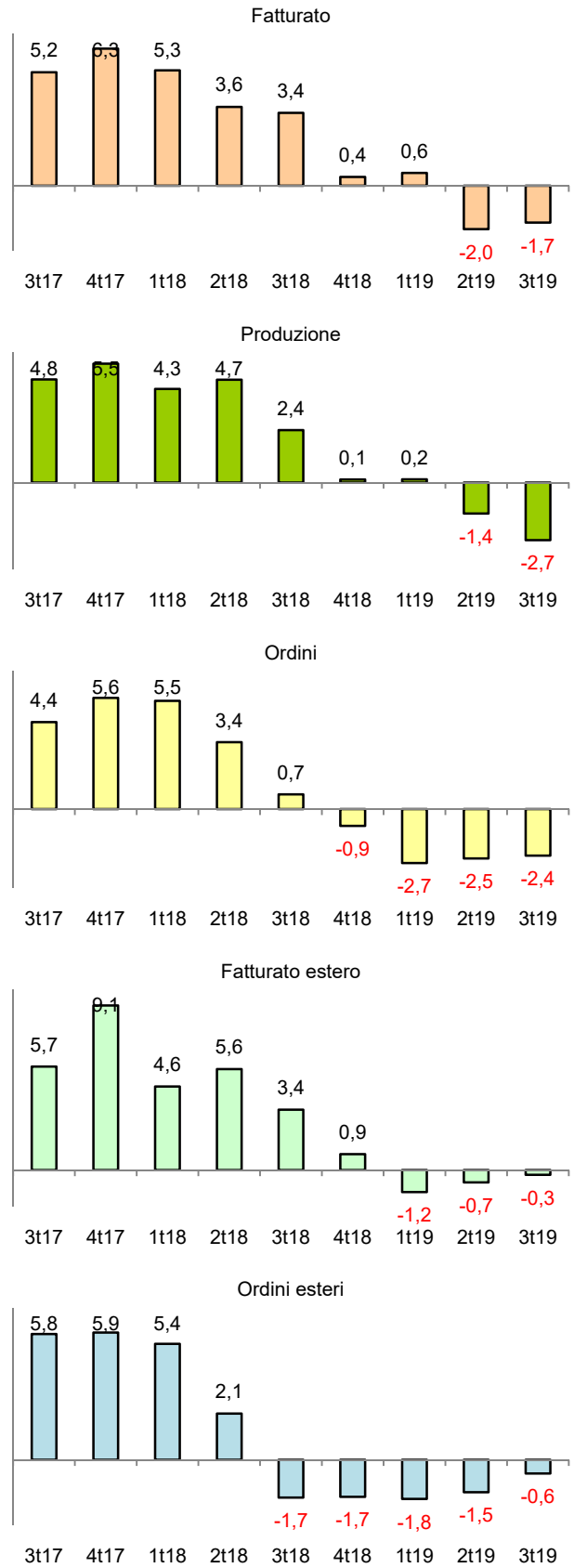
4

Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi



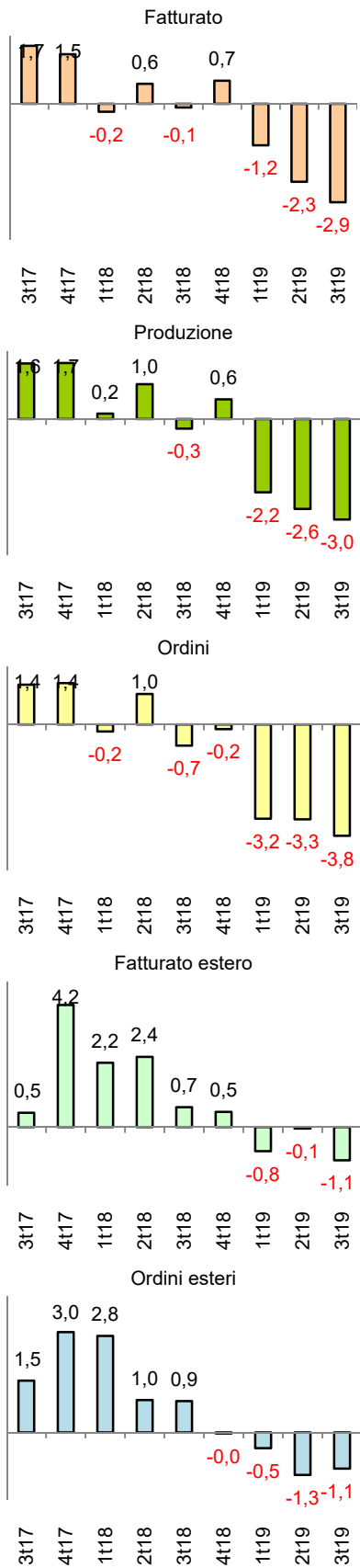
Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



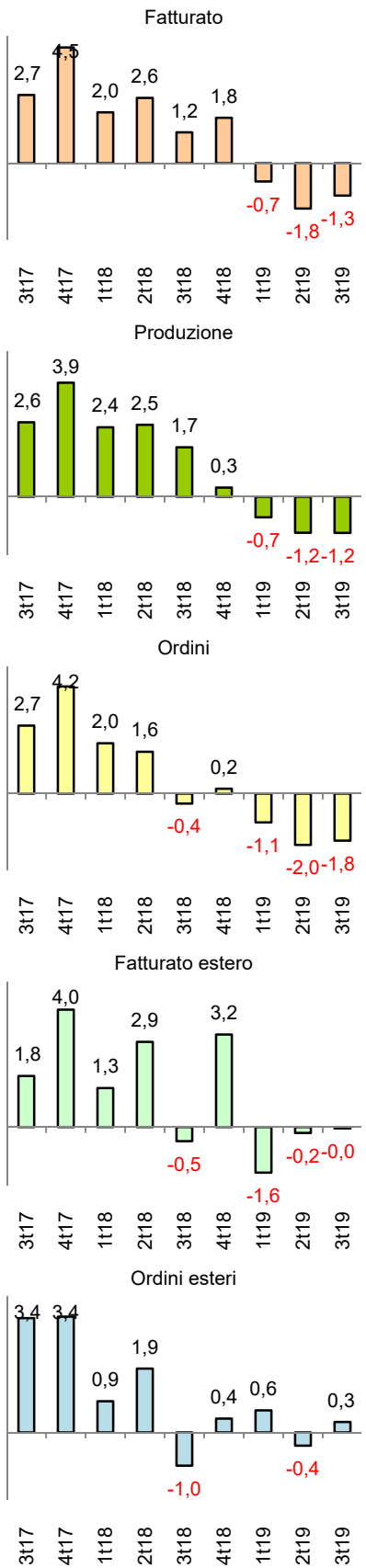
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto

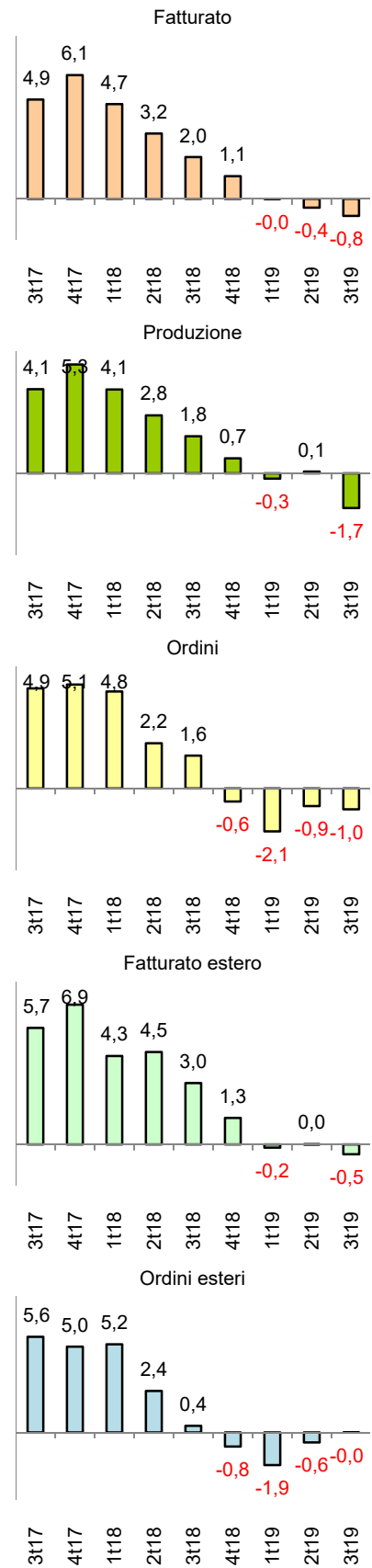
Imprese da 1 a 9 dipendenti



Imprese da 10 a 49 dipendenti



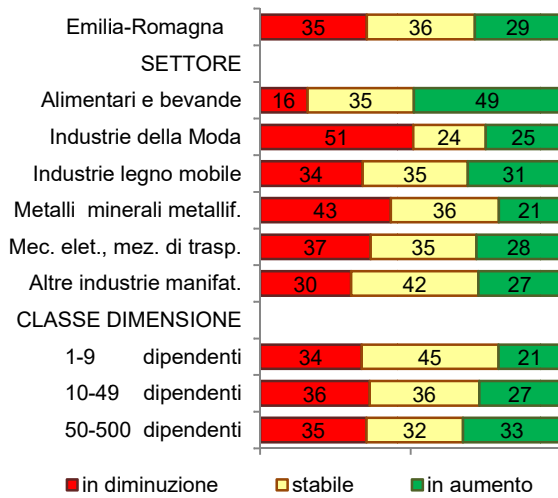
Imprese da 50 a 500 dipendenti



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

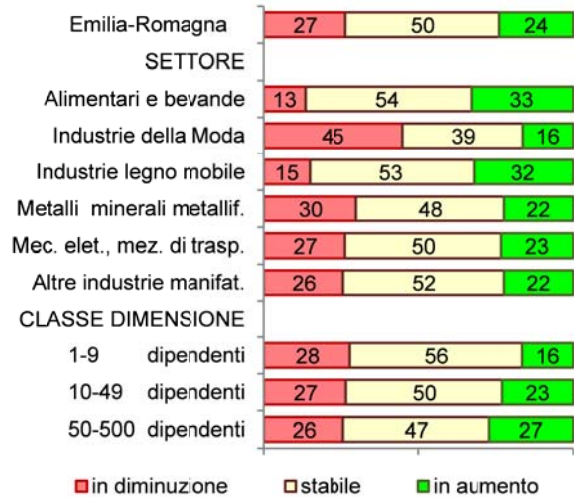
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Produzione per settori e classe dimensionale.
Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

*Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.
Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

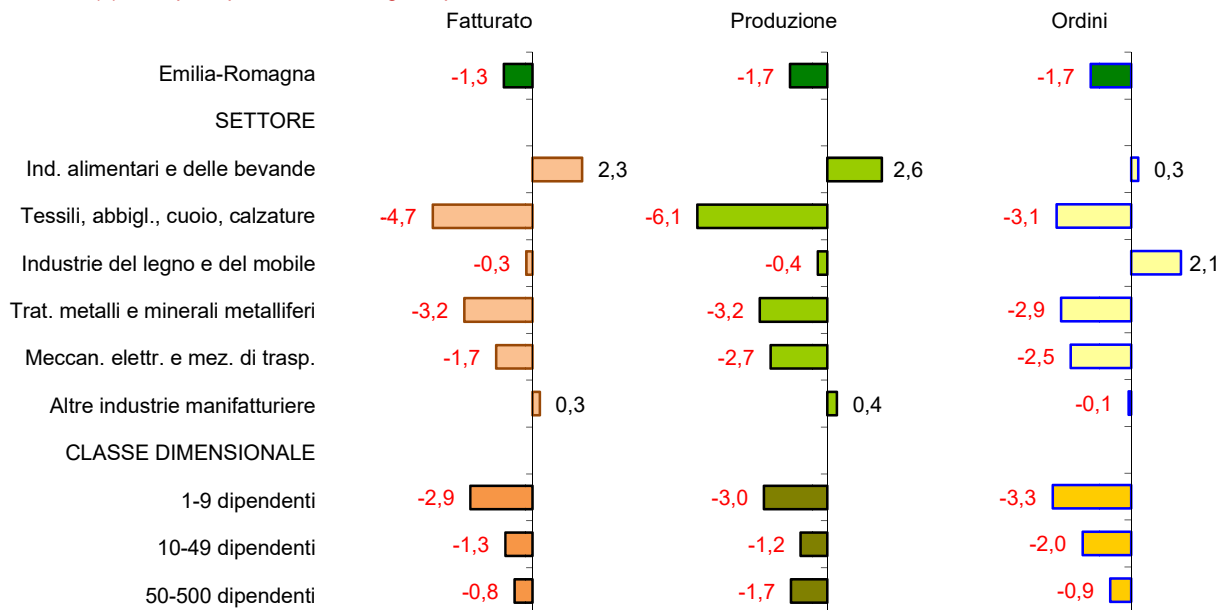
L'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto ha proseguito nella marcia indietro iniziata nel trimestre precedente. Ha subito una flessione del fatturato dell'1,7 per cento, nonostante la componente estera sia arretrata solo lievemente (-0,3 per cento). La produzione ha accelerato la discesa (-2,7 per cento). Non depone a favore dell'evoluzione futura il fatto che si sia confermata la tendenza negativa del complesso degli ordini (-2,4 per cento), nonostante una minore dinamica negativa della componente estera (-0,6 per cento). L'evoluzione congiunturale del gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ov-

vero ceramica e vetro) ha messo in luce un lieve aumento della produzione (+0,4 per cento), un'analoga crescita del fatturato complessivo (+0,3 per cento) e di quello estero (+0,3 per cento), a fronte di una minore dinamica degli ordini (+0,1 per cento), nonostante la discreta crescita della componente estera (+1,1 per cento).

La dimensione delle imprese

Nel terzo trimestre l'attività ha mostrato una chiara correlazione positiva con la dimensione d'impresa, confermando la tendenza negativa. La flessione è risultata generalizzata, ma l'andamento congiunturale è risultato meno grave al crescere della dimensione aziendale per fatturato e ordini e anche per la produzione nonostante un'accentuazione della flessione

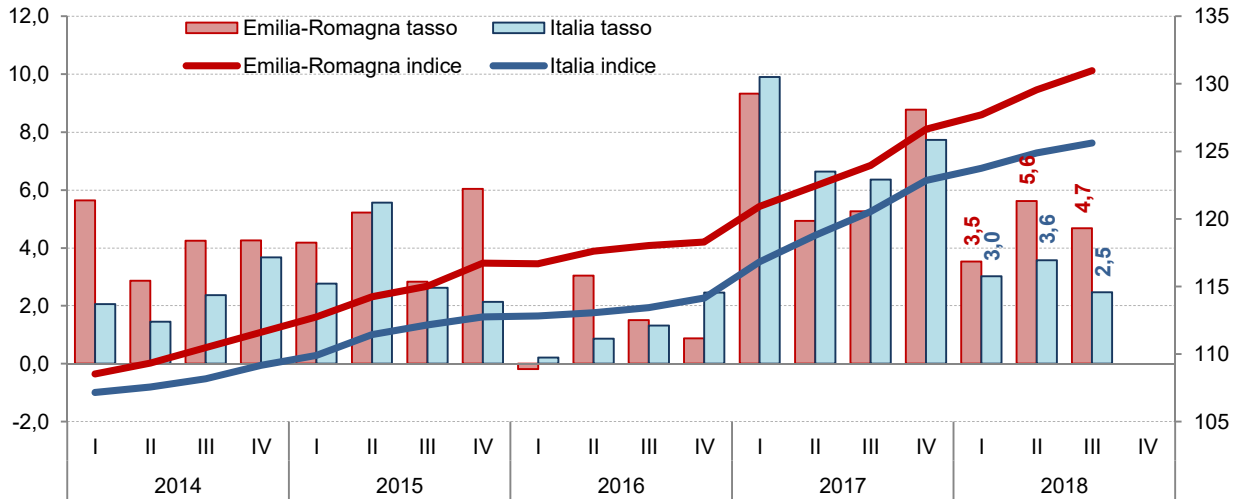
Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 3° trimestre 2019



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

per le medio grandi imprese.

In particolare, la produzione è scesa del 3,0 per cento per le imprese minori, la flessione è risultata più contenuta per le piccole imprese (-1,2 per cento), ma si è lievemente accentuata per le imprese medio-grandi (-1,7 per cento).

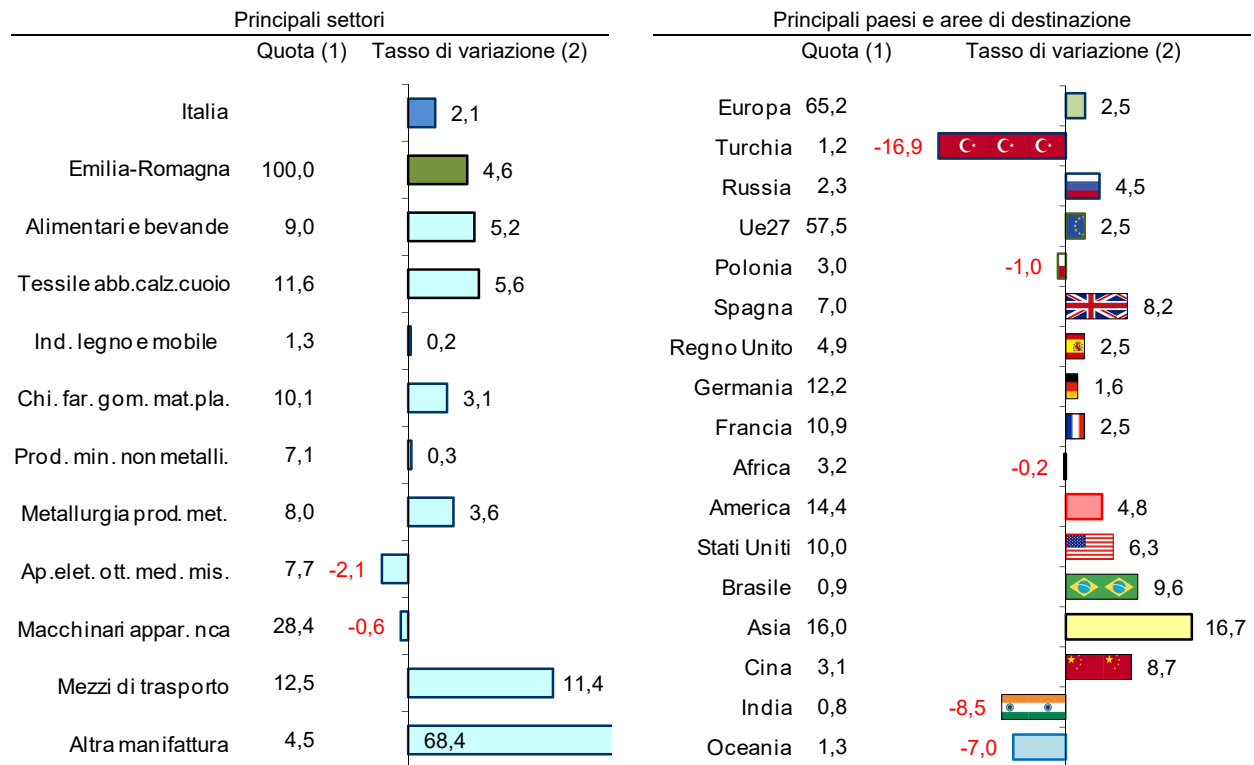
Le esportazioni regionali (Istat)

I dati Istat relativi al commercio estero regionale, che prendono in considerazione le esportazioni effettuate da tutte le imprese che effettuano le operazioni doganali in regione, offrono un quadro positivo, ma leg-

germente diverso rispetto alla tendenza emersa dall'indagine congiunturale, che non prende in considerazione i dati delle imprese con più di 500 addetti, che hanno il maggiore orientamento verso i mercati esteri, e considera le esportazioni delle sole imprese regionali, ovunque queste effettuino le operazioni doganali.

Nei primi nove mesi del 2019, le esportazioni regionali di prodotti dell'industria manifatturiera sono risultate pari a 47.856 milioni di euro e hanno fatto segnare un aumento del 4,6 per cento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La crescita risulta inferiore a

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole. Settori e destinazioni, gennaio-settembre 2019



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

quella dello stesso periodo del 2018 (+5,4 per cento), ma chiaramente superiore all'incremento del 2,1 per cento registrato dalle vendite sui mercati esteri del complesso dell'industria manifatturiera nazionale. L'indice delle esportazioni della manifattura regionale a valori correnti, calcolato come media mobile degli ultimi quattro trimestri (media dell'anno 2008=100), al terzo trimestre è risultato pari a 138,8.

L'andamento delle esportazioni è stato trainato dalla rapida espansione sui mercati asiatici (+16,7 per cento), originata dal boom dell'export di sigarette elettroniche, e, in seconda battuta, dalla contenuta crescita sui mercati dell'Unione europea (+2,5 per cento).

L'export verso i paesi dell'Unione europea aumenta del 2,5 per cento. La crescita è contenuta sui due mercati principali, quello tedesco (+1,6 per cento) e quello francese (+2,5 per cento), mentre è ancora sostenuta nel Regno Unito (+8,2 per cento). Al di fuori dell'Unione, sono positivi i risultati in Russia, ma ancora pesantemente negativi in Turchia. Contrariamente allo scorso anno, sono in boom le vendite sui mercati asiatici, in particolare in medio oriente e in estremo oriente per l'export di sigarette elettroniche, ma si conferma anche una buona ripresa delle esportazioni sul mercato Cinese (+8,7 per cento), mentre è forte l'inversione in negativo sul prospettico mercato indiano. L'espansione sui mercati dell'America è apparsa in linea con quella dello stesso periodo dello scorso anno (+4,8 per cento), anche quest'anno sostenuta dalla migliore dinamica sul fondamentale mercato statunitense (+6,3 per cento), ma accompagnata da un buon risultato delle limitate esportazioni verso il Brasile. Infine diminuisce rapidamente l'export verso l'Oceania e in misura lievissima quello sui mercati africani.

I risultati settoriali mettono in luce un generale andamento positivo, ma il segno meno campeggia sulle vendite estere di macchinari e apparecchiature (-0,6 per cento), il settore principale, e dell'insieme di apparecchiature elettriche, elettroniche, medicali e di misura (-2,1 per cento). Sono rimaste sostanzialmente al palo le esportazioni dei prodotti dei minerali non metallici, ovvero ceramica e vetro (+0,3 per cento) e quelle della piccola industria del legno e del mobile. Tutti gli altri settori hanno ottenuto risultati positivi. Sono discreti quelli dell'industria dei prodotti della me-

tallurgia e della lavorazione dei metalli (+3,6 per cento) e dell'insieme delle industrie della chimica, farmaceutica, gomma e materiali plastici (+3,1 per cento). Crescono un po' più della media le vendite estere dell'industria alimentare e delle bevande (+5,2 per cento) e di quelle della moda (+5,6 per cento). Il contributo settoriale principale alla crescita è giunto però dall'aumento delle esportazioni di mezzi di trasporto (+11,4 per cento). Ciò nonostante, l'incremento più rapido lo hanno registrato le vendite estere dell'aggregato dell'altra manifattura (+68,4 per cento), determinato da un aumento del 1.703,3 per cento delle esportazioni dell'industria del tabacco, date dalle vendite di sigarette elettroniche.

L'occupazione (Istat)

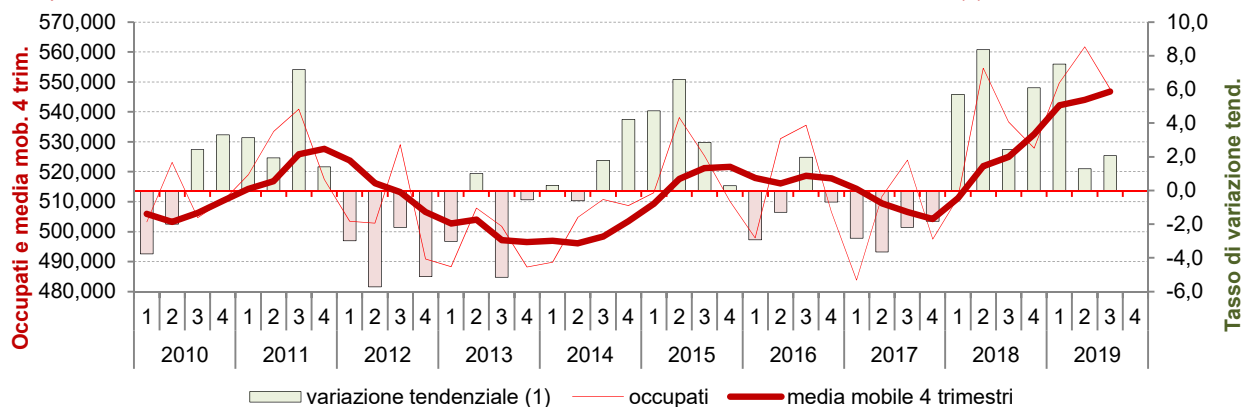
Secondo l'indagine Istat, l'occupazione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha chiuso il terzo trimestre nuovamente in aumento, giungendo quasi a quota 548 mila unità, con una crescita del 2,1 per cento, pari a poco più di 11 mila unità rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso. Nella media del periodo tra ottobre 2018 e settembre 2019 l'occupazione ha quasi raggiunto quota 547 mila, con un aumento del 4,1 per cento, pari a quasi 22 mila unità rispetto ai dodici mesi precedenti. La variazione ha trascinato l'andamento dell'occupazione complessiva in regione negli ultimi dodici mesi (+1,5 per cento, +34 mila unità) e è andata ben oltre la leggera tendenza positiva dell'occupazione dell'industria in senso stretto nazionale (+0,8 per cento).

Nella media degli ultimi dodici mesi il risultato positivo è da attribuire sia all'ampio aumento degli occupati alle dipendenze, che sono risultati circa 498 mila con una crescita del 3,4 per cento, pari a oltre 16 mila unità, sia al rapido incremento dell'occupazione autonoma, che è salita del 12,8 per cento fino a oltre 49 mila unità.

Il Registro delle imprese

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le attività dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine settembre 2019, risultavano 44.476 (pari all'11,1 per cento delle imprese attive della regione), con una diminuzione corrispondente a 589 imprese (-1,3 per

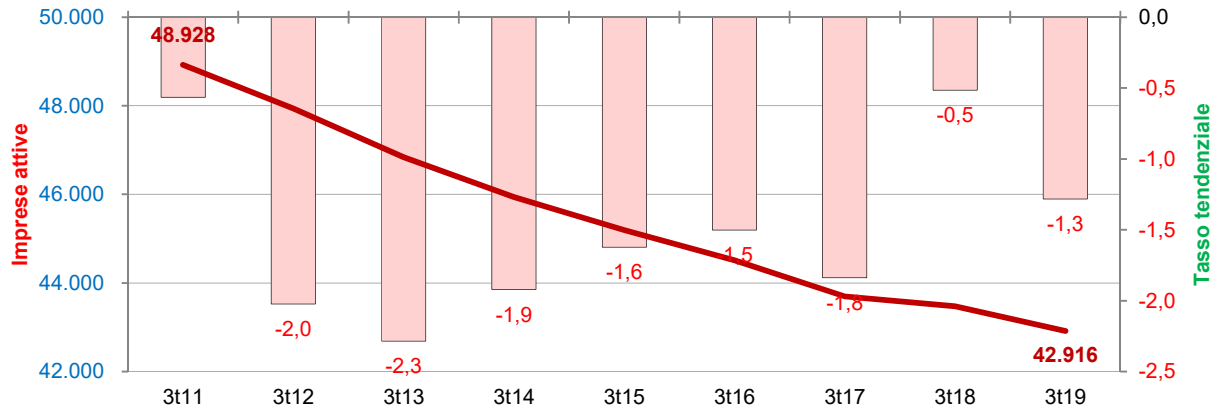
Occupati nell'industria in senso stretto, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale(1).



1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Consistenza delle imprese attive della manifattura e tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente
 Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere – Movimprese.

cento) rispetto all'anno precedente. La velocità della riduzione aumenta e si allontana da quella registrata nel terzo trimestre del 2018 che costituisce il minimo degli ultimi otto anni. Le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito una riduzione lievemente più contenuta (-1,2 per cento).

I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata comunque dominante e presente in tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale.

La riduzione delle imprese attive è stata più rapida per le imprese delle industrie della moda (-2,6 per cento) dell'industria del "legno e del mobile" (-2,4 per

cento) e per quelle dell'aggregato delle altre attività manifatturiere (-2,1 per cento), ma è risultata superiore alla media anche per l'industria non manifatturiera (-1,9 per cento) e per quella alimentare (-1,5 per cento). Solo la base imprenditoriale dell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" è rimasta pressoché invariata (-0,1 per cento).

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, sostanzialmente sono aumentate solo le società di capitale (+1,4 per cento, +231 unità), giunte a rappresentare il 38,7 per cento delle imprese attive dell'industria, grazie all'attrattività della normativa delle società a re-

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 3° trimestre 2019

Settori	Emilia-Romagna		Italia	
	Stock	Variazioni	Stock	Variazioni
Industria	44.476	-1,3	506.308	-1,2
Settori				
Manifattura -	42.916	-1,3	481.118	-1,3
Alimentare -	4.768	-1,5	61.717	-0,5
Sistema moda -	6.488	-2,6	80.261	-1,8
Legno e Mobile -	3.297	-2,4	52.206	-3,0
Ceram. vetro mat. edili -	1.441	-0,6	23.041	-1,8
Metalli e min. metalliferi -	10.555	-0,9	97.675	-1,1
Mec. Elet. M. di Trasp. -	10.531	-0,1	89.032	-0,3
Altre manifattura -	5.836	-2,1	77.186	-1,8
Altra Industria -	1.560	-1,9	25.190	1,0
Forma giuridica				
società di capitale --	17.211	1,4	186.119	1,7
società di persone --	9.086	-4,5	95.284	-4,4
ditte individuali --	17.487	-2,0	217.385	-2,2
altre forme societarie --	692	-5,2	7.520	-1,8

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente
 Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

sponsabilità limitata semplificata. Questa normativa ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-431 unità, -4,5 per cento). Le ditte individuali hanno subito una nuova e più ampia flessione (-351 unità, -2,0 per cento). Il piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative) si è anch'esso ridotto molto rapidamente (-5,2 per cento).

Previsione per il 2019 e il 2020

Secondo la stima elaborata a ottobre da Prometeia in "Scenari per le economie locali", la crescita del valore aggiunto prodotto nell'industria si ridurrà sensibilmente nel 2019 (+0,3 per cento). La tendenza positiva sarà prontamente ripresa nel 2020 (+1,7 per cento). Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 5,0 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Ulteriori approfondimenti

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti della Banca Dati <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Situazione congiunturale regionale

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>